Nuovo materiale disponibile per fine 2001

Autor(en): **[s.n.]**

Objekttyp: **Article**

Zeitschrift: **Action : Zivilschutz, Bevölkerungsschutz, Kulturgüterschutz = Protection civile, protection de la population, protection des biens culturels = Protezione civile, protezione della populazione, protezione dei beni culturali**

Band (Jahr): **48 (2001)**

Heft 2

PDF erstellt am: **24.05.2024**

Persistenter Link: https://doi.org/10.5169/seals-369384

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.
Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.
Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

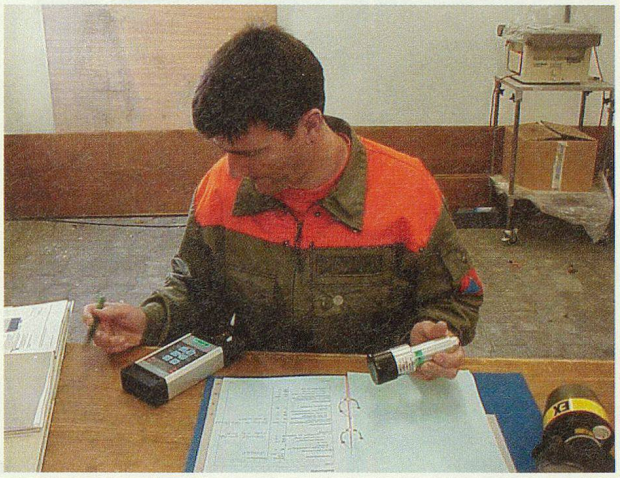
Ein Dienst der *ETH-Bibliothek*
ETH Zürich, Rämistrasse 101, 8092 Zürich, Schweiz, www.library.ethz.ch

http://www.e-periodica.ch

POOL DEL MATERIALE DI RADIOPROTEZIONE

Nuovo materiale disponibile per fine 2001

Dosimetro elettronico (EDOS 99).



Test di maneggevolezza e lettura dei dati per i nuovi apparecchi di detezione con sonda.

UFPC. In caso di aumento della radioattività, i dosimetri elettronici, i nuovi apparecchi di detezione dell'intensità della dose e gli abiti di protezione costituiscono l'equipaggiamento delle formazioni della protezione civile che intervengono per proteggere la popolazione.

Situazione iniziale

Tschernobyl:

Visto che le misurazioni della radioattività compiute dal servizio di protezione AC dopo la catastrofe nucleare di Tschernobyl sono risultate imprecise, le autorità hanno messo in discussione anche l'affidabilità degli strumenti di misura della protezione civile. È stato infatti appurato che gli strumenti di detezione in dotazione alla protezione civile e all'esercito (RA 73) sono meno sensibili ed affidabili degli strumenti impiegati in quell'occasione dalle organizzazioni private. In caso effettivo, ciò comporterebbe una situazione insostenibile per le autorità responsabili.

L'Organizzazione federale d'intervento in caso di aumento della radioattività (OIR) ha colmato rapidamente questa lacuna e ha acquistato un certo numero di apparecchi di misura designati come «apparecchi complementari 90» (EG 90). A breve scadenza, l'esercito e la protezione civile non hanno però potuto acquistare nuovi apparecchi.

Ordinanza sulla radioprotezione:

Nell'Ordinanza del 22 giugno 1994 sulla radioprotezione (ORaP, art. 120 ss), sono state ridefinite le prescrizioni per proteggere la salute delle persone mobilitate in caso effettivo. L'ORaP impone ora anche l'impiego di apparecchi di misura adeguati. Quelli attualmente in dotazione alla protezione civile non soddisfano le nuove esigenze.

Abito di protezione:

Finora, i corpi d'intervento della protezione civile non disponevano di abiti di protezione. L'abito di protezione C dell'esercito (CSA 90) non si prestava infatti per le esigenze della protezione civile.

Appurate le lacune, il materiale di radioprotezione è stato conseguentemente migliorato.

Abito di protezione.

Nuovo contesto

Progetto Protezione della popolazione:

Conformemente agli obiettivi del progetto Protezione della popolazione, a partire dal 2003 la protezione civile si dedicherà principalmente agli interventi in caso di catastrofe ed altre situazioni d'emergenza. Inoltre, assisterà gli organi civili di condotta. L'aiuto alla condotta implicherà anche prestazioni nell'ambito della radioprotezione.

Incidenti chimici:

In tempo di pace, la protezione civile non interviene in caso di fughe di sostanze chimiche nocive. Come finora, le misurazioni necessarie verranno eseguite dagli organi specializzati dei servizi d'intervento (centri di soccorso C dei pompieri, industrie, Uffici per la protezione dell'ambiente, ecc.). In altre parole, la responsabilità per la protezione della popolazione compete ai periti chimici.

Compiti di radioprotezione:

Il progetto Protezione della popolazione prevede per la protezione civile i seguenti compiti di radioprotezione:

- Protezione della salute dei militi della protezione civile e delle altre persone mobilitate conformemente all'ORaP;
- Misurazione dell'intensità della dose ambientale in caso d'incidente radioattivo su incarico degli organi di condotta e delle autorità;
- Detezione di eventuali contaminazioni negli animali da pascolo e sulle attrezzature;
- Se necessario: misurazioni per l'Organizzazione di intervento in caso di aumento della radioattività (OIR).

Piano di radioprotezione

Il piano mira alla seguente soluzione: